



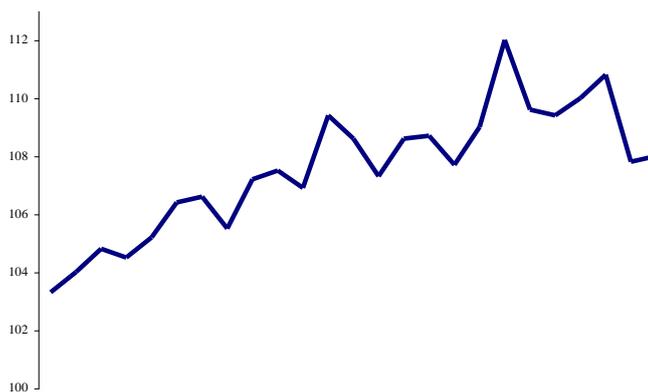
CONSIGLIO NAZIONALE
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI

OSSERVATORIO ECONOMICO IRDCEC
MARZO 2012

a cura della
FONDAZIONE
ISTITUTO DI RICERCA DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI



Tommaso Di Nardo
Barbara Guardabascio
Gianluca Scardocci



Roma, MARZO 2012

OSSERVATORIO ECONOMICO

Presentazione e sintesi

Congiuntura internazionale

Congiuntura italiana

Andamenti di finanza pubblica

Entrate tributarie mensili

Presentazione e sintesi

Nella congiuntura italiana di inizio 2012 solo le esportazioni extra-Ue si salvano dalla corrente recessiva che, come un fiume in piena, investe famiglie e imprese. Nell'ultimo trimestre del 2011, per la seconda volta consecutiva, il Pil italiano ha subito una contrazione rispetto al trimestre precedente, mentre i dati negativi sulla produzione industriale di gennaio 2012 – unitamente al calo dell'indice Pmi manifatturiero di marzo 2012, indicatore che anticipa l'andamento del Pil – non lasciano dubbi su un'ulteriore contrazione nel primo trimestre del 2012.

La conferma proviene dalle stime Ocse diffuse il 29 marzo 2012, in base alle quali il Pil italiano, su base congiunturale, calerà dell'1,6% nel primo trimestre 2012 e dello 0,1% nel secondo.

L'insieme delle manovre approvate nel corso del 2011 è stimato avere un impatto di circa 3 punti sul Pil. Ciò spiega la forte correzione contenuta nelle stime diffuse dal Fondo Monetario Internazionale a gennaio, secondo il quale il Pil italiano nel 2012 subirà un calo del 2,2% in termini reali. Le ultime previsioni Ocse del mese di novembre 2011 avevano previsto un calo del Pil 2012 dell'Italia intorno allo 0,5%.

Gli indicatori congiunturali, peraltro, sono concordi nell'evidenziare nella debolezza della domanda interna, sia della componente consumi che di quella relativa agli investimenti, il tratto caratteristico della nuova fase recessiva che sembra colpire, in particolare, il consumo dei beni durevoli insieme al mercato immobiliare.

Piccolissimi segnali di miglioramento provengono dal clima di fiducia dei consumatori e delle imprese, con l'eccezione di quelle manifatturiere, che nel mese di febbraio indica una crescita dei livelli rispetto a gennaio, anche se a livello tendenziale il clima è ancora negativo.

In attesa, infine, che il governo rielabori le stime diffuse a dicembre sul quadro di finanza pubblica italiana, l'incrocio tra i nuovi dati di contabilità nazionale sul 2011 e le previsioni esistenti indicano un livello della pressione fiscale per il 2012 pari al 43,8% che, in termini effettivi, si traduce nel 53,4% di pressione fiscale reale (al netto del sommerso).

Una correzione della previsione ufficiale pari a circa l'1% in termini nominali, attesa sulla base delle più recenti indicazioni congiunturali, porterebbe la pressione fiscale ufficiale del 2012 al 44,2% e quella effettiva (al netto del sommerso) al 54%.

Tale esito avrebbe un effetto immediato sul rapporto deficit/Pil che raggiungerebbe il 2,5% anziché l'1,3% programmato dal Governo a dicembre. Ciò significherebbe un'ulteriore correzione dei conti pubblici pari a circa 1,2 punti di Pil ovvero di circa 19 miliardi di euro.

Tassi di crescita del Pil
World Economic Outlook - IMF 24 gennaio 2012

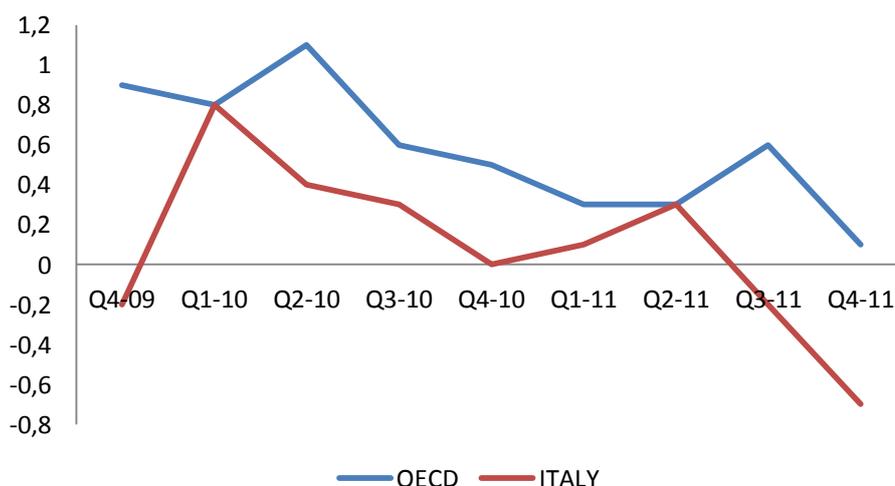
	2010	2011	2012*	2013*
World Output	5,2	3,8	3,3	3,9
United States	3,0	1,8	1,8	2,2
Italy	1,5	0,4	-2,2	-0,6

**Stime Fondo Monetario Internazionale*

L'economia mondiale ha perso slancio nella seconda metà del 2011. Le previsioni per il 2012 indicano una crescita modesta dell'economia a causa delle accresciute incertezze, delle tensioni sui mercati finanziari internazionali e del processo di correzione economica in atto nelle principali economie avanzate. I dati relativi all'ultimo trimestre del 2011 hanno indotto l'Ocse a parlare di "brusco rallentamento". La crescita del Pil nell'area Ocse è scesa allo 0,1% ed è negativa in tutti i "Major seven" con l'unica eccezione degli Stati Uniti che hanno fatto registrare un +0,7%. Per contro, l'Italia fa registrare il dato peggiore con un andamento congiunturale del Pil pari a -0,7%.

Le proiezioni del Fondo Monetario Internazionale indicano un forte rallentamento per il 2012 e una ripresa per il 2013. Ciò si tradurrebbe, per l'Italia, in una vera e propria recessione, con un -2,2% nel 2012 e un -0,6% nel 2013.

QUARTERLY REAL GDP GROWTH
 PERCENTAGE CHANGE ON THE PREVIOUS QUARTER
 SERIE STORICA TRIMESTRALE IV TRIM. 2009 – IV TRIM. 2011
Fonte: OECD Quarterly National Accounts, Paris, 20 Febbraio 2012



L'attuale fase di debolezza dell'economia italiana sembra non avere accenni di ripresa. Nel mese di febbraio l'indice destagionalizzato del clima di fiducia del settore manifatturiero scende a 91,5 rispetto al 92,1 del mese di gennaio; mentre resta sostanzialmente invariato quello relativo alle costruzioni.

I giudizi sugli ordini peggiorano per entrambi i settori, mentre le attese di produzione e occupazione migliorano; il saldo relativo alle scorte di magazzino aumenta.

**Clima di Fiducia
Indici mensili ISTAT**

INDICATORE	Periodo	Indice	Variazione Cong.	Variazione Tend.
Fiducia dei Consumatori	febbraio	94,2	+2,6%	-7,3%
Clima di Fiducia Economico	febbraio	86,7	+14,1%	-4,8%
Clima di Fiducia Personale	febbraio	97,5	-0,4%	-8,0%
Clima di Fiducia Corrente	febbraio	100,3	-1,9%	-8,1%
Clima di Fiducia Futuro	febbraio	86,2	+9,5%	-8,1%
Imprese dei Servizi	febbraio	79,1	+3,1%	-20,3%
Imprese del Commercio	febbraio	81,4	+3,4%	-19,6%
Imprese Manifatturiere	febbraio	91,5	-0,7%	-11,2%
Imprese delle Costruzioni	febbraio	82,5	+0,1%	+5,6%

**Fonte: Istat febbraio 2012*

A gennaio 2012 l'indice destagionalizzato della produzione industriale diminuisce, rispetto a dicembre 2011, del 2,5% e del 5,0% in termini tendenziali. Nella media del trimestre novembre-gennaio l'indice scende dell'1,9% rispetto al trimestre immediatamente precedente.

I cali più marcati riguardano l'energia (-5,9%) e i beni di consumo (-5,8%), ma diminuiscono in misura significativa anche i beni intermedi (-5,4%) e i beni strumentali (-4,2%).

Rispetto a gennaio 2011, i settori caratterizzati da una crescita sono: l'attività estrattiva (+5,8%), la fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi (+2,3%) e le industrie alimentari bevande e tabacco (+2,0%).

Tra i settori in calo quelli che registrano le diminuzioni tendenziali più ampie sono l'industria del legno, carta e stampa (-16,3%) e più in generale l'intero comparto manifatturiero.

Insieme alla produzione cala anche l'indice destagionalizzato delle vendite al dettaglio (valore corrente che incorpora la dinamica sia delle quantità sia dei prezzi) che a dicembre 2011 ha segnato una diminuzione congiunturale

dell'1,1%. Nella media del trimestre ottobre-dicembre 2011 l'indice è diminuito dell'1,0% rispetto ai tre mesi precedenti.

Nel comparto dei servizi per il quarto trimestre del 2011 gli indici destagionalizzati del fatturato segnano variazioni congiunturali positive per i servizi di informazione e comunicazione (+0,9%) e per il trasporto marittimo (+0,2%) e negative per il trasporto aereo (-2,8%), i servizi postali e attività di corriere (-0,9%), il commercio all'ingrosso (-0,5%) e la manutenzione e riparazione di autoveicoli (-0,1%).

Nel mese di gennaio 2012, l'indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali è aumentato dello 0,7% rispetto al mese precedente e del 3,3% rispetto a gennaio 2011, confermando il rallentamento della crescita manifestatosi nei mesi precedenti.

Una flessione congiunturale significativa si registra anche nel comparto delle esportazioni (-5,0%) a fronte di una crescita delle importazioni (+2,8%). A gennaio 2012 il deficit commerciale con i paesi extra Ue è pari a 5.105 milioni, in miglioramento rispetto a quello di gennaio 2011 (-5.584 milioni).

Prosegue il peggioramento del mercato del lavoro. Il tasso di disoccupazione continua a salire attestandosi al 9,2%, in aumento di 0,2 punti percentuali in termini congiunturali e di un punto rispetto all'anno precedente.

Nel confronto con dicembre 2010 l'occupazione nelle grandi imprese scende dello 0,5% al lordo della Cig e dello 0,7% al netto dei dipendenti in Cig. L'incidenza delle ore di cassa integrazione guadagni utilizzate è pari a 35,5 ore ogni mille ore lavorate, in aumento di 1,1 ore ogni mille rispetto a dicembre 2010.

Congiuntura Economica Indici mensili ISTAT

INDICATORE	Periodo	Indice/ Valore	Variazione Cong.	Variazione Tend.
Produzione Industriale	gennaio	85,20	-2,5%	-5,0%
Vendite al dettaglio	gennaio	-1,10	-1,0%	-1,3%
Prezzi alla produzione	gennaio	112,8	0,7%	3,3%
Prezzi al consumo	febbraio	104,80	0,4%	3,3%
Tasso di disoccupazione	gennaio	9,20%	0,1%	0,2%

* Fonte: Istat febbraio 2012

ANDAMENTI DI FINANZA PUBBLICA

Sulla base dei dati diffusi dall'Istat il 2 marzo scorso, il valore nominale del Pil nel 2011 è stato pari a 1.580.220 miliardi di euro a fronte di un debito pubblico di 1.908.152 miliardi di euro (120,8%) e di un deficit pubblico complessivo di 62.363 miliardi di euro (3,9%). L'economia sommersa, calcolata sulla base delle stime diffusa dall'Istat il 13 luglio 2010, è stimata pari a 283.454 miliardi di euro (17,9%), mentre la pressione fiscale raggiunge i 671.643 miliardi di euro (42,5%). Gli interessi sul debito sono stati pari a 78.021 miliardi di euro (4,9%) e la spesa pubblica totale al netto degli interessi pari a 720.544 miliardi di euro (45,6%). Le proiezioni relative al triennio 2012-2014, non ancora aggiornate ai più recenti dati Istat (il riferimento è alla Relazione al Parlamento 2011 presentata dal governo il 4 dicembre), indicano un aumento della pressione fiscale nel 2012 al 43,8%, mentre il rientro del deficit si fermerebbe al -1,1% nel 2014.

QUADRO CONTABILE NAZIONALE Valori nominali in migliaia di euro

	2008	2009	2010	2011	2012*	2013*	2014*
PIL NOMINALE	1.575.144	1.519.695	1.553.166	1.580.220	1.612.279	1.648.533	1.693.748
ECONOMIA SOMMERSA**	265.206	271.154	277.236	283.454	289.812	296.313	302.959
PRESSIONE FISCALE	671.783	654.066	660.990	671.643	705.823	722.828	739.463
DEBITO PUBBLICO	1.666.584	1.763.629	1.842.826	1.908.152	1.926.673	1.918.892	1.907.160
INTERESSI SUL DEBITO	81.312	70.863	71.112	78.021	94.214	101.311	105.647
SPESA PRIMARIA	693.284	727.573	724.199	720.544	721.732	727.855	743.109
DEFICIT	-42.700	-82.746	-71.457	-62.363	-39.647	-20.676	-17.877

Fonte: ns. elaborazione su dati Istat e Mef. - *Stime Mef 4 dicembre 2011 - **I dati 2009-2014 sono stimati sulla base del tasso di crescita medio 2000-2008

Valori in percentuale del Pil

	2008	2009	2010	2011	2012*	2013*	2014*
PIL NOMINALE	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
ECONOMIA SOMMERSA	16,8%	17,8%	17,8%	17,9%	18,0%	18,0%	17,9%
PRESSIONE FISCALE	42,6%	43,0%	42,6%	42,5%	43,8%	43,9%	43,7%
DEBITO PUBBLICO	105,8%	116,1%	118,6%	120,8%	119,5%	116,4%	112,6%
INTERESSI SUL DEBITO	5,2%	4,7%	4,6%	4,9%	5,8%	6,1%	6,2%
SPESA PRIMARIA	44,0%	47,9%	46,6%	45,6%	44,8%	44,2%	43,9%
DEFICIT	-2,7%	-5,4%	-4,6%	-3,9%	-2,5%	-1,3%	-1,1%

Fonte: ns. elaborazione su dati Istat e Mef. - *Stime Mef 4 dicembre 2011 - **I dati 2009-2014 sono stimati sulla base del tasso di crescita medio 2000-2008

ENTRATE TRIBUTARIE MENSILI

Entrate Fiscali Dati mensili MEF

Entrate Fiscali	Gen. 2011	Gen. 2012	Variazione (%)
Totale Entrate di cui	31.275	32.680	+4,5%
Imposte dirette	20.800	21.869	+2,3%
Imposte indirette	9.899	10.811	+9,2%

** Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze febbraio 2012*

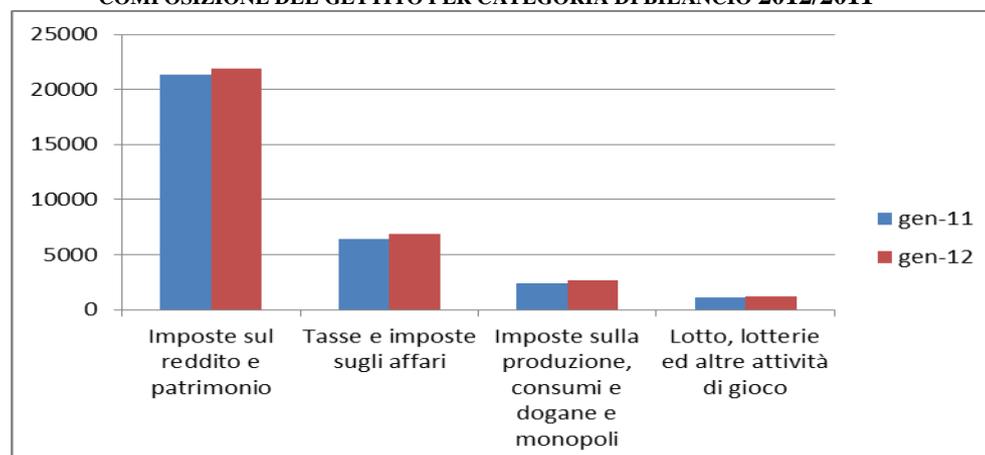
Nel mese di gennaio 2012 le entrate tributarie registrano una crescita tendenziale di gettito del 4,5% rispetto all'analogo mese dell'anno precedente.

In particolare le entrate totali pari a 32.680 milioni di euro (+1.405 milioni di euro, pari a +4,5%) risultano per 21.869 milioni di euro (+493 milioni di euro pari a +2,3%) derivanti dalle imposte dirette e 10.811 milioni di euro (+912 milioni di euro, pari a +9,2%) dalle imposte indirette.

Tra le imposte indirette si segnala un incremento del 7,6% per le tasse e imposte sugli affari; un incremento del 12,0% per le imposte sulla produzione, sui consumi e dogane e monopoli e un aumento dello 12,8% del gettito del lotto, lotterie e delle altre attività di gioco. Un sostanziale pareggio viene registrato dalle ritenute versate per i dipendenti che registrano un incremento del 2,8% nel settore pubblico e una riduzione dello 0,1% per il settore privato e dell'1,7% per il lavoro autonomo.

Anche le entrate derivanti dagli enti territoriali registrano una variazione positiva di +127 milioni di euro (pari all'8,1%) rispetto a gennaio 2011 ripartita tra addizionale regionale all'IRE (+82 milioni di euro), addizionale comunale all'IRE (+ 2 milioni di euro) ed IRAP (+43 milioni di euro).

COMPOSIZIONE DEL GETTITO PER CATEGORIA DI BILANCIO 2012/2011



** Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze*

Dettaglio Entrate Fiscali
Dati mensili MEF

	Gen. 2011	Gen. 2012	Variazione (%)
Entrate Tributarie Erariali			
IRE	20.661	20.739	+0,4%
IRES	156	243	+55,0%
Imposte sostitutiva delle imposte sui redditi	325	448	+37,8%
Imposta di registro	388	419	+8,0%
IVA	5.084	5.392	+6,1%
Imposta di bollo	489	472	-3,5%
Tasse e imposte ipotecarie	171	219	+28,1%
Canoni abbonamenti radio e TV	11	0	-100%
Concessioni Governative	116	169	+45,7%
Tasse automobilistiche	24	77	+220,8%
Imposte spettacoli e gioco	3	3	-
Successioni e donazioni	26	38	+46,2%
Diritti catastali e di scritturato	79	93	+17,7%
Imposta fabbricazione spiriti	37	33	-10,8%
Imposta fabbricazione oli minerali	935	1135	+22%
Imposta fabbricazione gas In condensabili	38	36	-5,3%
Imposta energia elettrica e addizionali	97	213	+119,6%
Imposta consumo gas metano	337	334	-0,9%
Imposta consumo oli lubrificati e Bitumi di petrolio	2	2	
Tabacchi	924	904	-2,2%
Provento Lotto	530	532	+0,4%
Proventi attività gioco	47	61	+29,8%
Apparecchi e congegni di gioco	363	361	-0,6%
Entrate Tributarie Enti territoriali			
Addizionale regionale IRE	161	243	+50,9%
Addizionale comunale IRE	45	47	+4,4%
IRAP	1354	1397	+3,2%

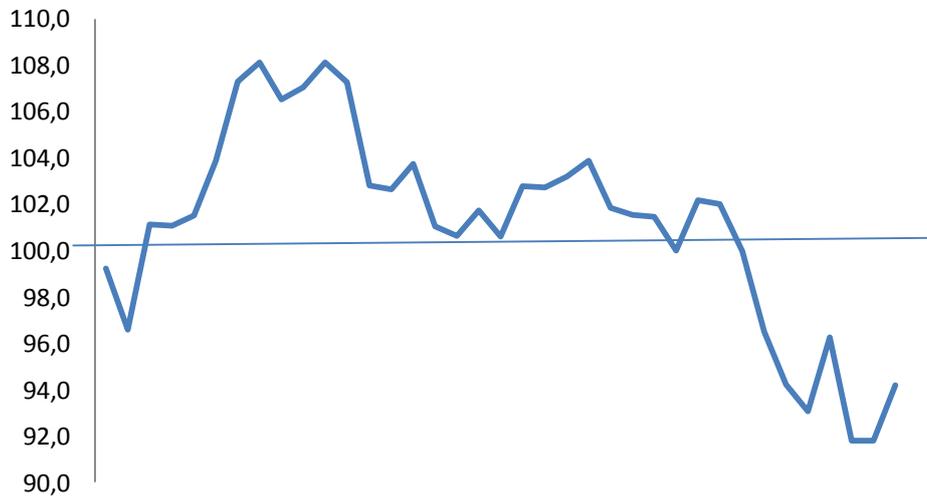
* Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze febbraio 2012

IL CLIMA DI FIDUCIA

CLIMA DI FIDUCIA DEI CONSUMATORI

INDICE GREZZO ISTAT 2005=100

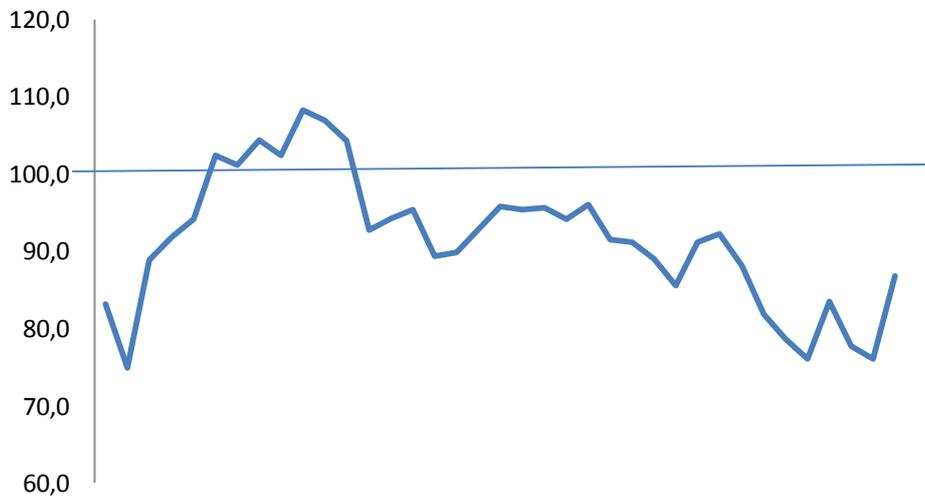
SERIE STORICA MENSILE FEBBRAIO 2009 – FEBBRAIO 2012



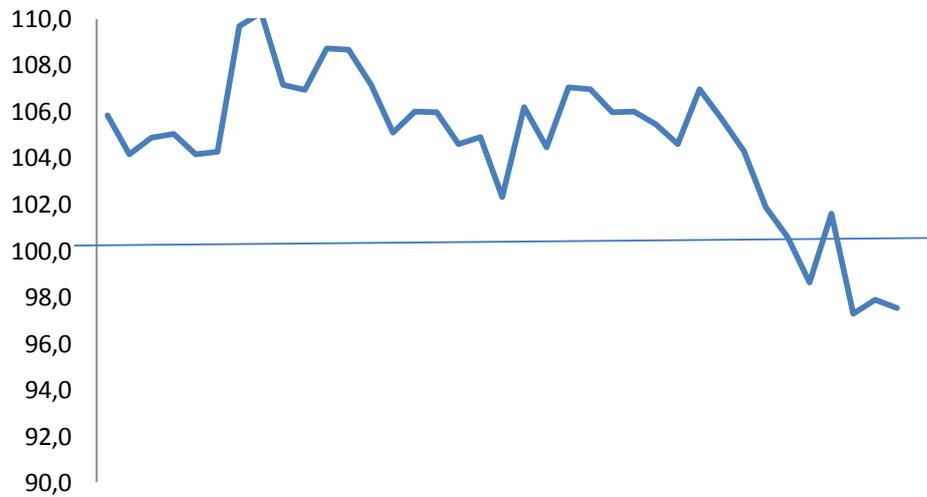
CLIMA DI FIDUCIA ECONOMICO

INDICE DESTAGIONALIZZATO ISTAT 2005=100

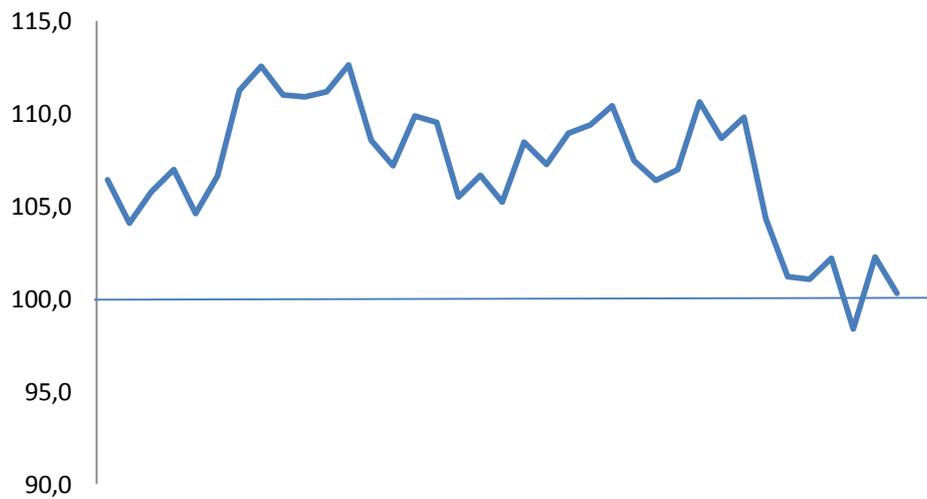
SERIE STORICA MENSILE FEBBRAIO 2009 – FEBBRAIO 2012



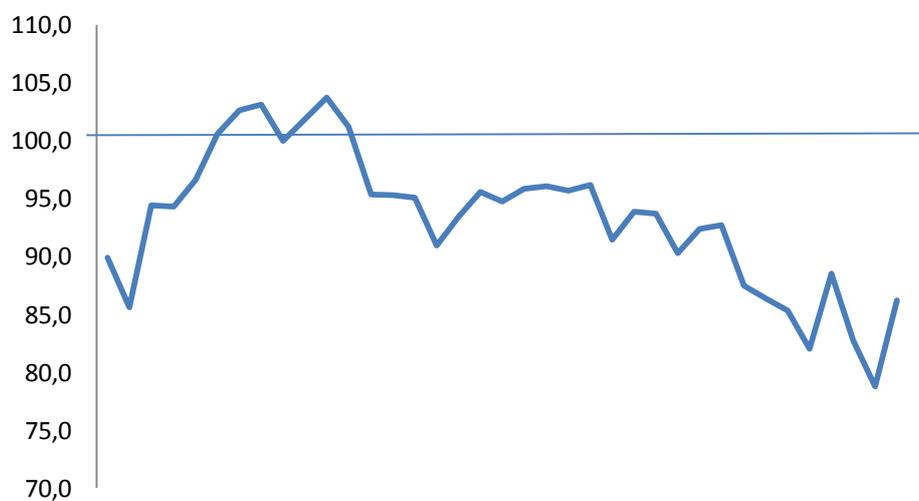
CLIMA DI FIDUCIA PERSONALE
INDICE CORRETTO ISTAT 2005=100
SERIE STORICA MENSILE FEBBRAIO 2009 – FEBBRAIO 2012



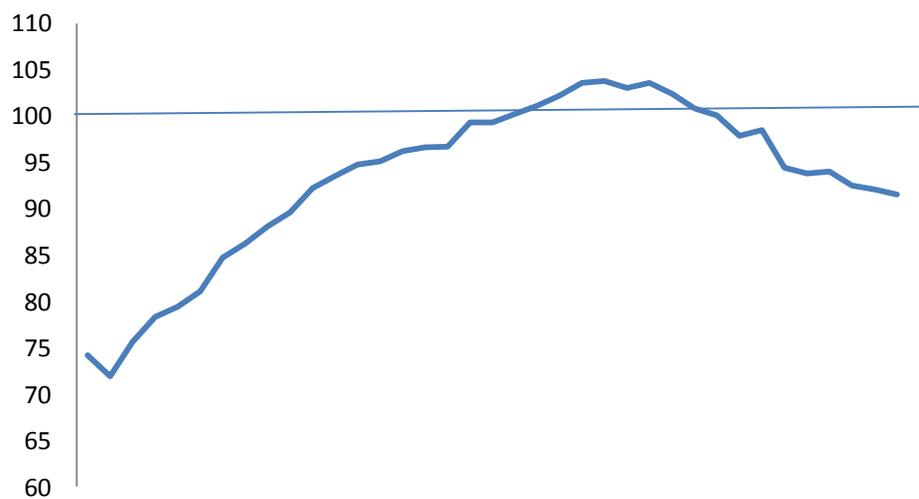
CLIMA DI FIDUCIA CORRENTE
INDICE CORRETTO ISTAT 2005=100
SERIE STORICA MENSILE FEBBRAIO 2009 – FEBBRAIO 2012



CLIMA DI FIDUCIA FUTURO
 INDICE CORRETTO ISTAT 2005=100
 SERIE STORICA MENSILE FEBBRAIO 2009 – FEBBRAIO 2012



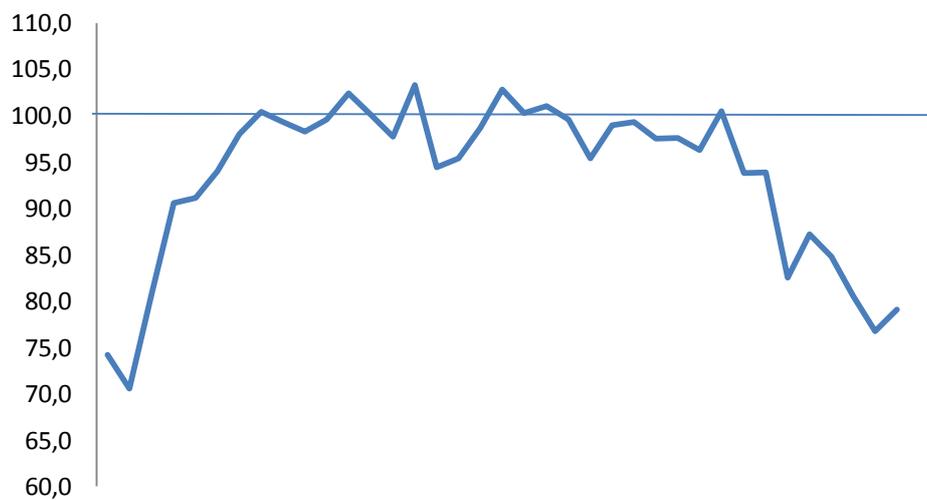
CLIMA DI FIDUCIA IMPRESE MANIFATTURIERE
 INDICE DESTAGIONALIZZATO ISTAT 2005=100
 SERIE STORICA MENSILE FEBBRAIO 2009 – FEBBRAIO 2012



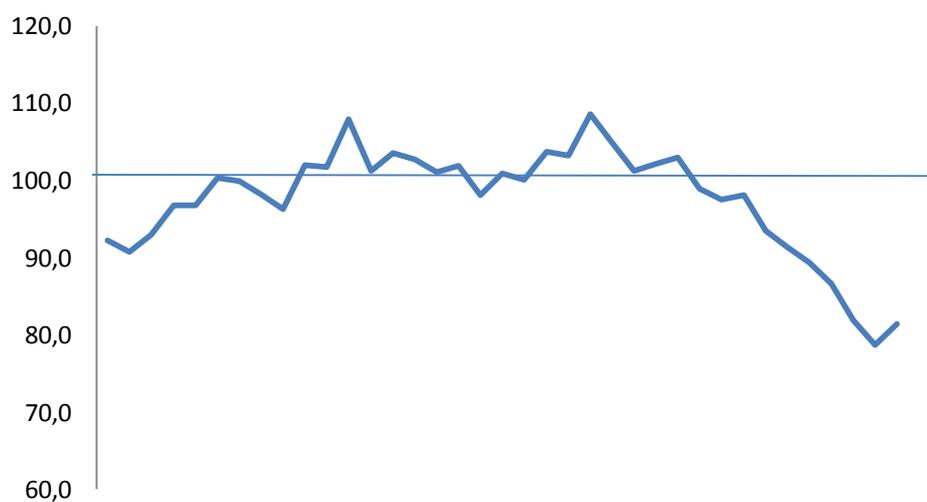
CLIMA DI FIDUCIA IMPRESE COSTRUZIONI
INDICE DESTAGIONALIZZATO ISTAT 2005=100
SERIE STORICA MENSILE FEBBRAIO 2009 – FEBBRAIO 2012



CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE DEI SERVIZI
INDICE DESTAGIONALIZZATO ISTAT 2005=100
SERIE STORICA MENSILE FEBBRAIO 2009 – FEBBRAIO 2012

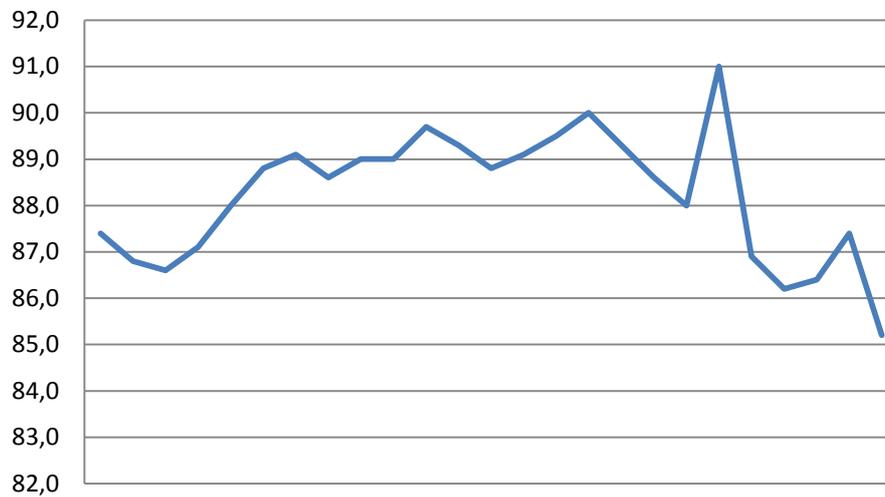


CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE DEL COMMERCIO
INDICE ISAE DESTAGIONALIZZATO 2005=100
SERIE STORICA MENSILE FEBBRAIO 2009 - FEBBRAIO 2012

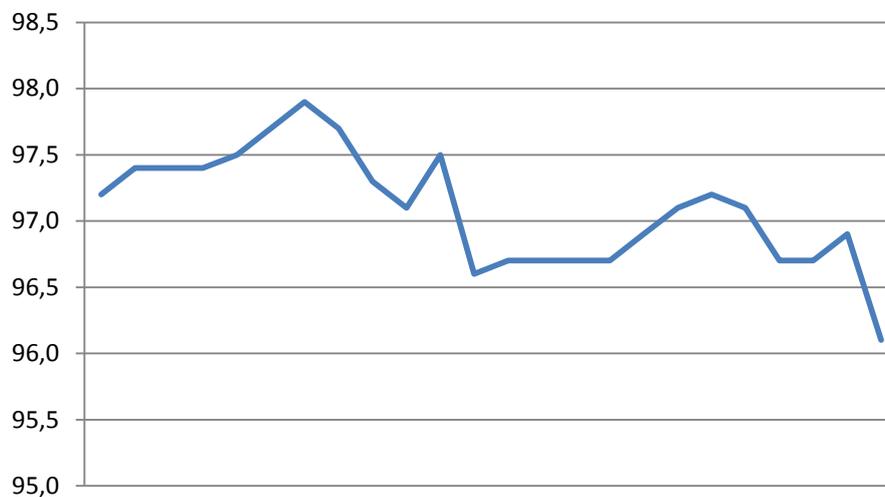


LA CONGIUNTURA ECONOMICA – INDICATORI MENSILI

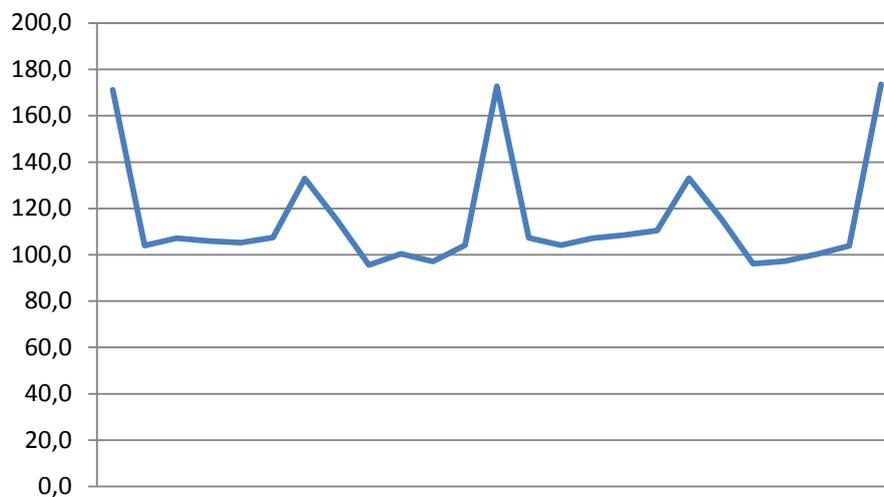
PRODUZIONE INDUSTRIALE
SERIE STORICA MENSILE GENNAIO 2010 - GENNAIO 2012
Istat indice destagionalizzato in base 2005=100



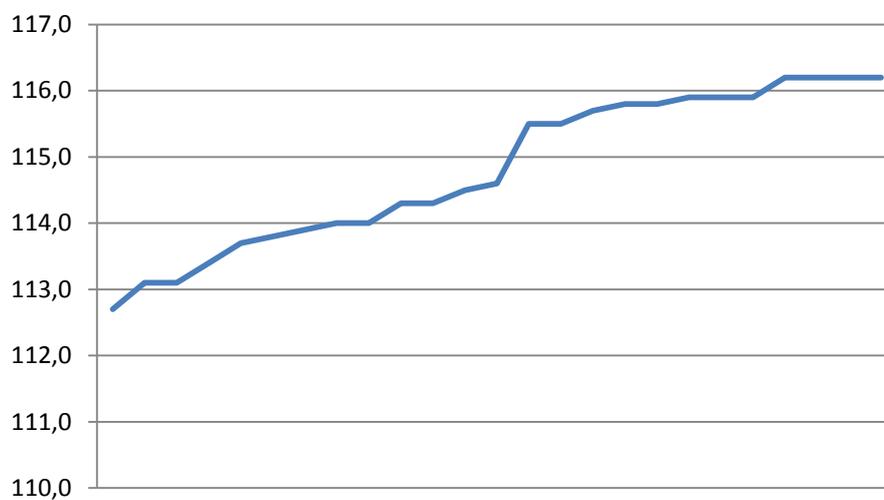
OCCUPAZIONE NELLE GRANDI IMPRESE
SERIE STORICA MENSILE DICEMBRE 2009 – DICEMBRE 2012
INDICE DESTAGIONALIZZATO (A LORDO C.I.G.)
Istat indice in base 2005=100



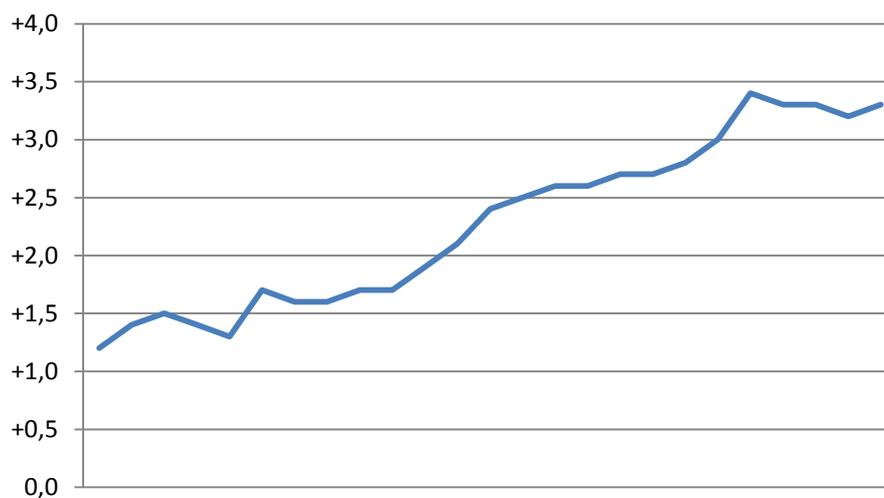
**RETRIBUZIONE LORDA MEDIA
PER DIPENDENTE GRANDI IMPRESE**
SERIE STORICA MENSILE DICEMBRE 2009 – DICEMBRE 2011
INDICE GREZZO - ISTAT INDICE IN BASE 2005=100



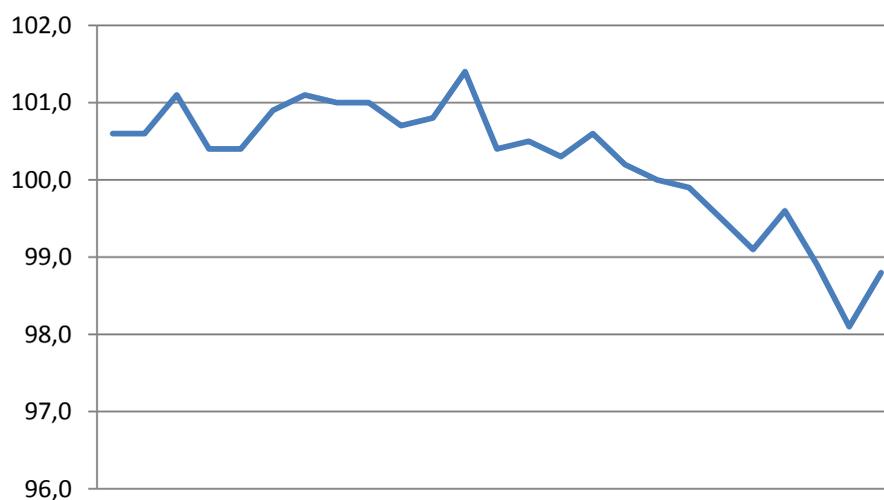
RETRIBUZIONI CONTRATTUALI ORARIE
SERIE STORICA MENSILE DICEMBRE 2009 – DICEMBRE 2011
Istat indice in base 2005=100



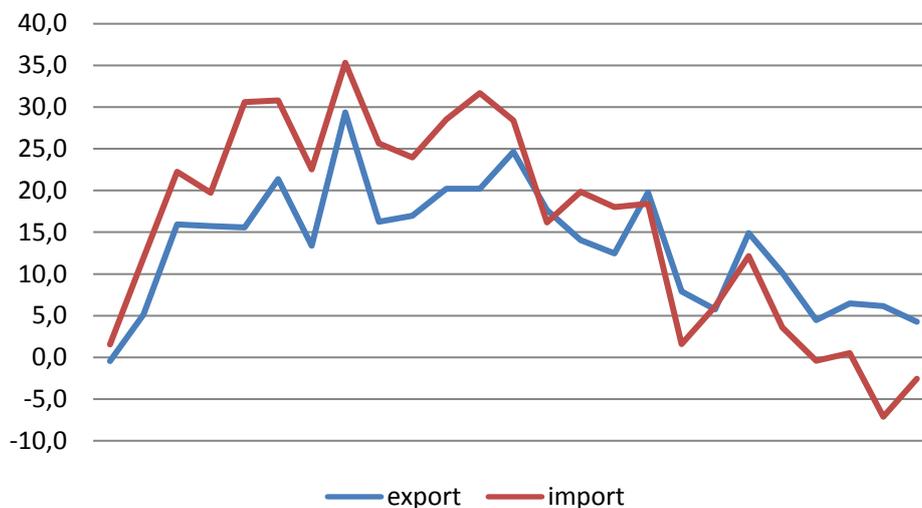
INFLAZIONE
SERIE STORICA MENSILE FEBBRAIO 2010 – FEBBRAIO 2012
TASSO DI INFLAZIONE(NIC COMPRESI I TABACCHI) ANNUALE TENDENZIALE - ISTAT



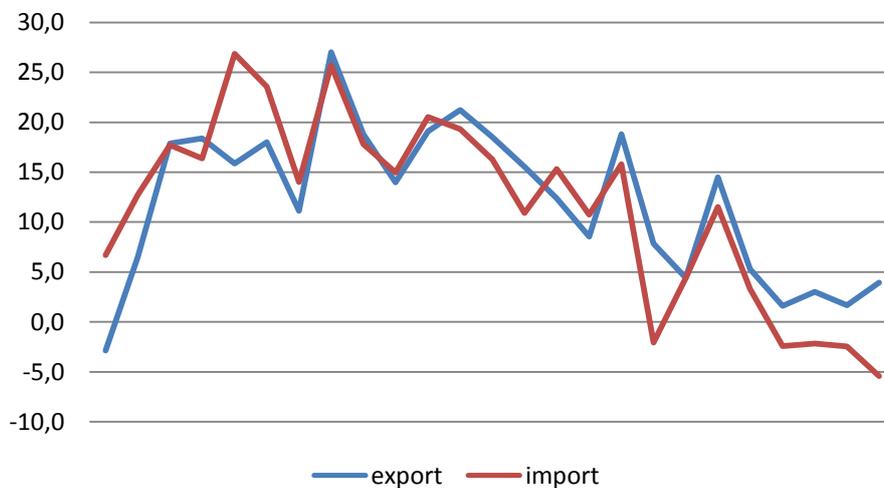
VENDITE AL DETTAGLIO
SERIE STORICA MENSILE GENNAIO 2010 – GENNAIO 2012
Istat indice destagionalizzato in base 2005=100



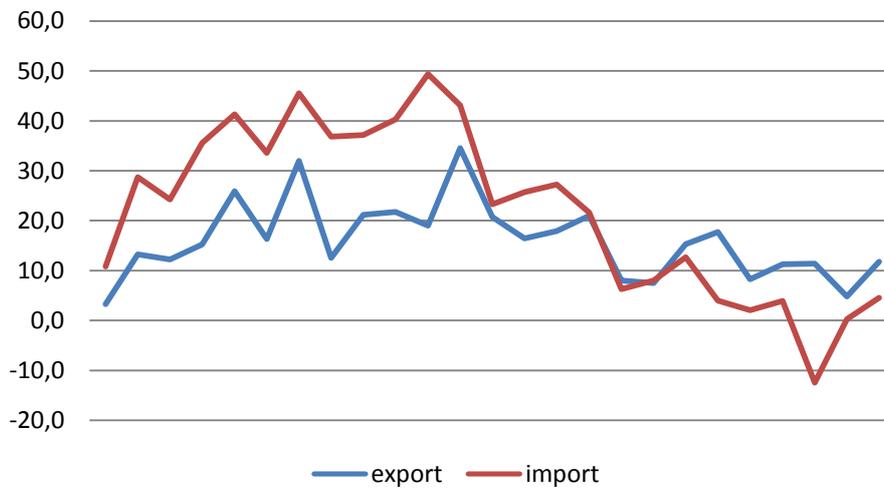
COMMERCIO CON L'ESTERO
 SERIE STORICA MENSILE GENNAIO 2010 – GENNAIO 2012
 TASSO DI CRESCITA IMPORT-EXPORT DATI GREZZI TENDENZIALE - ISTAT



COMMERCIO ESTERO CON I PAESI DELL'UE
 SERIE STORICA MENSILE GENNAIO 2010 – GENNAIO 2012
 TASSO DI CRESCITA IMPORT-EXPORT DATI GREZZI TENDENZIALE - ISTAT

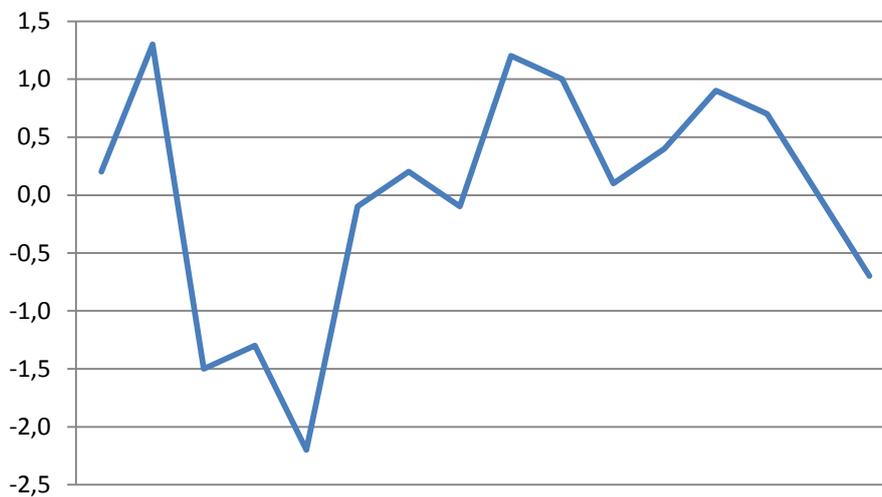


COMMERCIO ESTERO CON I PAESI EXTRA UE
SERIE STORICA MENSILE FEBBRAIO 2010 – FEBBRAIO 2012
TASSO DI CRESCITA IMPORT-EXPORT DATI GREZZI TENDENZIALE - ISTAT

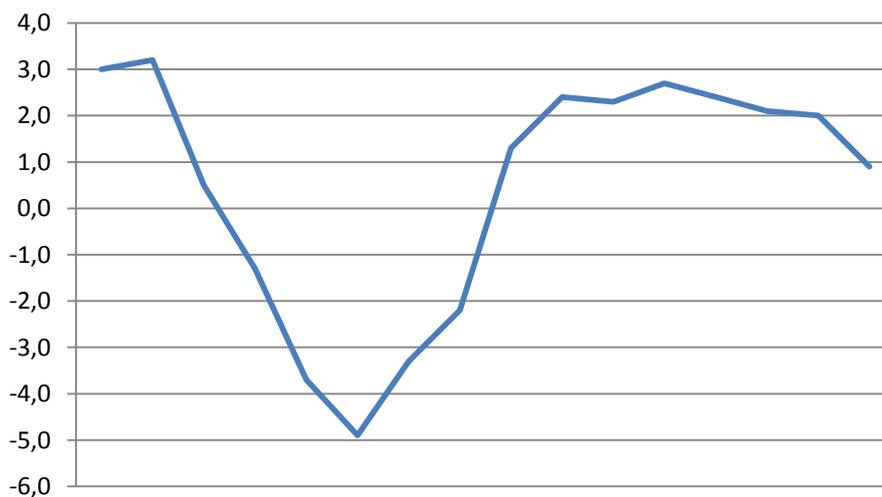


LA CONGIUNTURA ECONOMICA – INDICATORI TRIMESTRALI

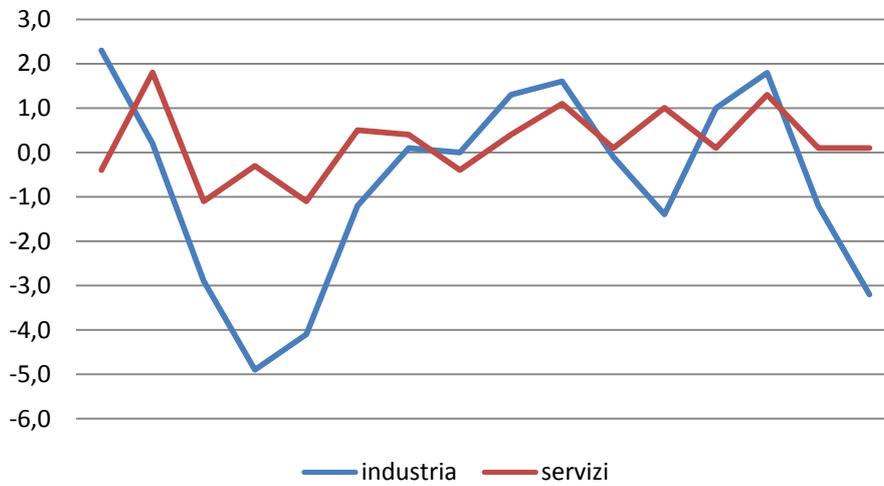
PRODOTTO INTERNO LORDO
SERIE STORICATRIMESTRALE I/2008-IV/2011
TASSO DI CRESCITA CONGIUNTURALE
VALORI A PREZZI CORRENTI - DATI DESTAGIONALIZZATI - ISTAT



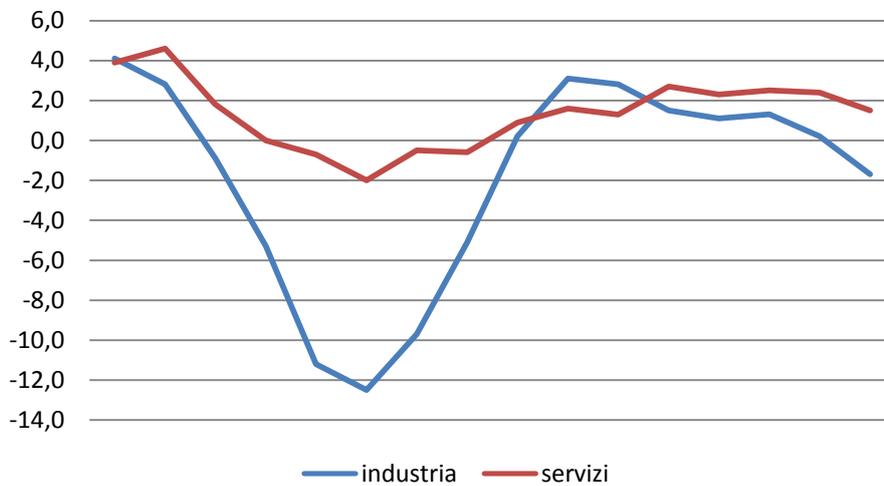
PRODOTTO INTERNO LORDO
SERIE STORICATRIMESTRALE I/2008-IV/2011
TASSO DI CRESCITA TENDENZIALE
VALORI A PREZZI CORRENTI - DATI DESTAGIONALIZZATI - ISTAT



VALORE AGGIUNTO AI PREZZI BASE
 SERIE STORICATRIMESTRALE I/2008-IV/2011
 TASSO DI CRESCITA CONGIUNTURALE
 VALORI A PREZZI CORRENTI - DATI DESTAGIONALIZZATI - ISTAT



VALORE AGGIUNTO AI PREZZI BASE
 SERIE STORICATRIMESTRALE I/2008-IV/2011
 TASSO DI CRESCITA TENDENZIALE
 VALORI A PREZZI CORRENTI - DATI DESTAGIONALIZZATI - ISTAT



TASSO DI OCCUPAZIONE 15-64 ANNI
SERIE STORICA TRIMESTRALE III 2008 – III 2011
DATI DESTAGIONALIZZATI - ISTAT

